

Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Giurisprudenza

Bando di concorso per n. 2 borse di studio presso il Dipartimento di Giurisprudenza

ART. 1 – L’Università degli Studi Roma Tre, su fondi del progetto di ricerca “PROHTECT: Promoting opeRationalisation of One Health Through EU juridiCal Tools” (docente responsabile prof. Flaminia Aperio Bella), istituisce n. 2 borse di studio e formazione dell’importo di Euro 600,00 onnicomprensivi ciascuna e da svolgersi entro il 30 aprile 2027. La borsa è destinata alla **formazione scientifica dei vincitori nello svolgimento di attività nell’ambito del Modulo Jean Monnet PROHTECT: Promoting opeRationalisation of One Health Through EU juridiCal Tools**, a.a. 2026-2027. La Docente responsabile dell’attività di studio è la Prof.ssa Flaminia Aperio Bella.

ART. 2 – Non è ammesso il cumulo e la contemporanea fruizione della borsa di studio di cui al presente bando con altre borse di studio o con assegni di ricerca o con qualsiasi altro beneficio di carattere economico a qualsiasi titolo erogato dall’Università degli Studi di Roma Tre. L’importo della borsa sarà erogato al vincitore a cura del Dipartimento di Giurisprudenza in due rate, previa dichiarazione del Responsabile scientifico della ricerca che il borsista attende con regolarità alle attività di studio e di formazione cui la borsa è finalizzata. L’attività di studio e formazione dovrà svolgersi entro il 30 aprile 2027. Nel caso della disponibilità di fondi residui le borse potranno essere prolungate. La fruizione della borsa è incompatibile con il contemporaneo possedersi un reddito personale annuale lordo superiore ad euro 12.000,00. Nel caso della individuazione di un unico/un’unica candidato/a idoneo/a, le due borse potranno essere cumulate.

ART. 3 – Le borse di studio e formazione saranno assegnata tramite concorso per titoli e colloquio. Possono partecipare al concorso i laureati e gli studenti iscritti almeno al terzo anno di corso presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli studi Roma Tre.

ART. 4 – L’esame consiste in un colloquio con discussione degli eventuali titoli, da sostenere il **giorno 1 ottobre 2026 alle ore 10.00 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Stanza n. 375 – Via Ostiense 161, 00154, Roma.** Eventuali variazioni di orario verranno comunicate tempestivamente ai candidati mediante affissione di un annuncio nella bacheca del Dipartimento.

I titoli saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice in base ad un punteggio preventivamente stabilito, prendendo in considerazione:

- percorso di studi, voto e argomento tesi di laurea (ove conseguita);
- aver conseguito i crediti per i corsi di: “Diritto sanitario ”; oppure, “One Health: la tutela della salute oltre i confini nazionali e disciplinari”; oppure “Clinica legale di Policy One Health: la tutela della salute oltre i confini nazionali e disciplinari” oppure “Seminari interdisciplinari One Health: la tutela della salute oltre i confini nazionali e disciplinari” presso l’Università degli studi Roma Tre;
- aver maturato esperienza nella tutela dei diritti e nella promozione della salute;
- la conoscenza della lingua inglese;
- conoscenze informatiche, con specifico riferimento a programmi di grafica e gestione di siti web;
- qualunque altro titolo ritenuto utile alla valutazione del candidato.

ART. 5 – La commissione Giudicatrice nominata dal Consiglio di Dipartimento sarà nominata con decreto del Direttore.

Il giudizio della Commissione è inappellabile.

ART. 6 – La domanda di partecipazione alla selezione, in carta semplice, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, - Via Ostiense 161, 00154, Roma, dovrà essere presentata:

- PER POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, indirizzando la comunicazione, comprensiva di un unico file in formato pdf, a giurisprudenza@ateneo.uniroma3.it ovvero
- PER POSTA ELETTRONICA, indirizzando la comunicazione, comprensiva di un unico file in formato pdf, a ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it

non verranno prese in considerazione domande pervenute oltre le **ore 14.00 del giorno 30 settembre 2026.**

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) di non avere riportato condanne penali, precisando in caso contrario, quali condanne abbia riportato;

- 3) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative al concorso e recapito telefonico;

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 10 della L. 31/12/96 n. 675, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum vitae;
- b) eventuali altri titoli e/o attestati di attività di studio presso istituti di ricerca o formazione italiani ed esteri;
- c) autocertificazione sul reddito personale lordo;
- d) copia datata e sottoscritta del documento di identità.

I titoli accademici, professionali, ecc., possono essere autocertificati ai sensi del DPR 445/2000.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dalla borsa di studio.

ART. 7 – La Commissione Giudicatrice, con motivata relazione, formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito. Nel caso di individuazione di un unico/un'unica candidato/a idoneo/a, le due borse potranno essere cumulate.

ART. 8 – La borsa sarà conferita, secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione Giudicatrice, con provvedimento del Direttore del Dipartimento, con il quale verrà altresì fissata la decorrenza della borsa stessa.

ART. 9 – Nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento della notizia formale del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire alla Segreteria dell'Amministrazione del Dipartimento, pena la decadenza, la dichiarazione di accettazione, entro il termine indicato.

Con detta dichiarazione l'assegnatario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione, sotto la propria responsabilità, di non incorrere nei divieti e nelle incompatibilità previste dall'art. 2 del presente bando. Lo stesso dovrà impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione, rispetto a quanto dichiarato, che possa intercorrere nel periodo di fruizione di cui all'art. 1 del presente bando. Nel caso in cui l'assegnatario rinunci espressamente al conferimento della borsa o non dichiarare di accettarla entro il termine previsto, si procederà ove possibile allo scorrimento della

graduatoria.

ART. 10 – Il borsista ha obbligo di frequentare le strutture universitarie di cui all'art. 1 del presente bando, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare lo svolgimento dell'attività di ricerca.

ART. 11 – L'assegnatario che non ottemperi a quanto previsto dall'art. 10 o che si renda comunque responsabile di altre gravi mancanze e non dia prova di possedere sufficiente attitudine sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Direttore del Dipartimento, da adottarsi su proposta motivata del Responsabile della ricerca.

Art. 12 – In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio, o la parte restante di essa, sarà messa a disposizione dei concorrenti classificati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

ART. 13 – L'importo della borsa sarà erogato al vincitore a cura del Dipartimento in 2 rate previa dichiarazione del Responsabile scientifico della ricerca che il borsista attende con regolarità alle attività di studio e di formazione cui la borsa è finalizzata. La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali. Il godimento della borsa non integra un rapporto di lavoro, essendo finalizzata alla sola formazione professionale dei borsisti ed è sottoposta al regime fiscale previsto della legge. La copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile è assicurata dall'Ateneo.

Roma, 17.09.2026

f.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Antonio Carratta

Il presente documento è conforme all'originale conservato negli archivi del Dipartimento